

Si prepara la conferenza di produzione del gruppo

La piattaforma della Piaggio supera le mura della fabbrica

La richiesta di un nuovo stabilimento a Pisa e l'obiettivo di un collegamento con i centri di ricerca dell'università e del CNR - La scelta di concentrare a Pontedera la produzione delle «tre ruote» - Settori della DC alimentano la polemica ed alzano la bandiera del municipalismo non seguiti su questa strada dal movimento giovanile - La battaglia per l'occupazione dei giovani e delle donne - L'esigenza di interrompere una pratica di assunzioni che da tempo non è immune da clientelismi

PISA — Mentre alla Saint Gobain è in pieno svolgimento la conferenza di produzione, altri lavoratori, di altre fabbriche pisane, preparano nel fuoco della vertenza aziendale ormai avviata, la propria conferenza. Sono gli ottomila lavoratori della Piaggio che divisi nei tre stabilimenti di Pontedera, Pisa-città e Pisa-Mortellini compongono il più grosso agglomerato industriale del centro-Italia. La loro piattaforma di gruppo, passata al vaglio di centinaia di assemblee

della D.C. provinciali, riguarda la rivendicazione avanzata dalle organizzazioni operaie di concentrare — come si legge nella piattaforma — nell'impianto pontederese tutta la produzione delle tre ruote e di convogliare altri sviluppi produttivi del gruppo nella sola area di Pisa, definendo la collocazione di un nuovo stabilimento in questo comune.

Di fronte a questa rivendicazione, i dirigenti pontederesi della D.C., dopo un primo in barazzato silenzio, hanno alzato alla bandiera del municipalismo. Si vuole legare Pisa a scapito di Pontedera e hanno affermato in un lungo documento apparso sulla stampa locale. Come stanno in realtà le cose?

Innanzitutto per lo stabilimento Piaggio di Pontedera nella piattaforma si richiede «di definire la riorganizzazione ed il potenziamento del reparto meccanica varia: ma il problema è più ampio. Lo stabilimento pontederese (oltre 7.000 occupati) in questi anni si è sviluppato senza una programmazione in rapporto alla città (circa 26.000 abitanti). Si conta 7.000 lavoratori su 5.000 i pendolari che da 36 comuni arrivano ogni mattina sui binari della ferrovia. Il problema è quello di un equilibrio che deve venire da questo mancato riassetto cittadino. Maggiori trasporti, servizi sociali ecc.»

Innanzitutto per lo stabilimento Piaggio di Pontedera nella piattaforma si richiede «di definire la riorganizzazione ed il potenziamento del reparto meccanica varia: ma il problema è più ampio. Lo stabilimento pontederese (oltre 7.000 occupati) in questi anni si è sviluppato senza una programmazione in rapporto alla città (circa 26.000 abitanti). Si conta 7.000 lavoratori su 5.000 i pendolari che da 36 comuni arrivano ogni mattina sui binari della ferrovia. Il problema è quello di un equilibrio che deve venire da questo mancato riassetto cittadino. Maggiori trasporti, servizi sociali ecc.»

La prima verifica di questo stato di fatto è venuta il 29 gennaio in un'assemblea della fabbrica pisane del gruppo Piaggio.

Base di discussione della conferenza, sarà ovviamente la piattaforma rivendicata. Ecco i punti principali.

La questione che più ha fatto discutere ed è tuttora al centro di una forte polemica sindacale, oltre che tra la D.C. pontederese ed i sindaci, è anche all'intero stesso

Sarà presto riorganizzato l'antico mercato settimanale di Pontedera

PONTEDERA — Sarà presto riorganizzato il mercato settimanale del venerdì di Pontedera. L'istituto della «notte del tempo», così bollata in un'assemblea di favore alla ripresa economica del paese, è il cui castello era stato distrutto dalle guerre fra fascisti e pisanesi.

Il mercato attuale, per essere più comodo e rispondere alle esigenze pressanti del traffico pedonale, sarà spostato nel centro storico, in un'area di circa 10 mila metri quadrati.

Per iniziativa dell'amministrazione comunale si è svolta nei giorni scorsi una lunga consultazione del mercato, per individuare le categorie economiche di interesse da cui è stata emanata una proposta di nuovo regolamento del mercato.

Il programma prevede una serie articolata di misure e di interventi che potranno consentire al mercato di tornare a essere un punto di incontro e di scambio.

Approvato il programma del Consorzio sanitario della Piana di Sesto

PIANA DI SESTO — L'assemblea del Consorzio sanitario della Piana di Sesto ha approvato all'unanimità il programma di attività per l'anno 1977.

Il programma prevede una serie articolata di misure e di interventi che potranno consentire al mercato di tornare a essere un punto di incontro e di scambio.

Una tale richiesta — dice alla FIAM di Pisa — sollecita la riforma del collocamento ed un maggiore utilizzo delle scuole di formazione professionale. Ma oltre a questo la rivendicazione mira ad interrompere una pratica di assunzioni non immune da clientelismi che per anni si è basata sul metodo del saccheggio della manodopera non qualificata dalle aziende minori e dall'agricoltura.

Andrea Lazzari

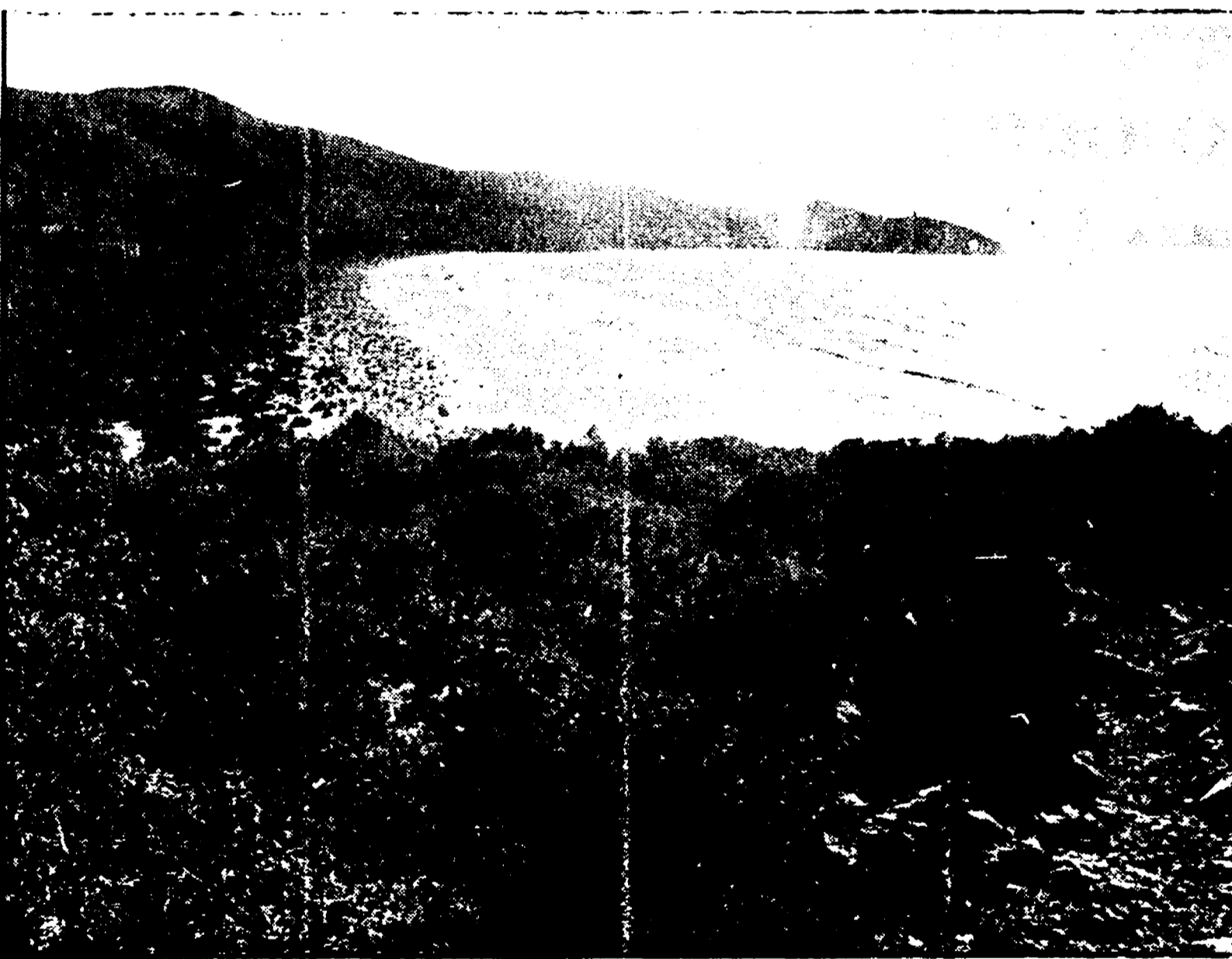


Un momento di una recente manifestazione a Pisa degli operai della Piaggio

Da domenica circa un terzo del parco sarà definitivamente aperto

Pasqua all'Uccellina

Il provvedimento interessa oltre 3000 ettari su diecimila - Il pubblico potrà accedervi ogni mercoledì, sabato e domenica, più i giorni di festa infrasettimanali, dalle 9 ad un'ora prima del tramonto - Si entra dalla frazione dell'Albanese - Appello a rispettare lo splendido ambiente naturale



Un'immagine del parco dell'Uccellina

Le cifre confermano il grave stato di crisi della finanza locale

Anche nei Comuni della Valdelsa aumenta il disavanzo dei bilanci

In tutta la zona ha preso avvio un dibattito tra forze politiche, sindacati, organizzazioni culturali e ricreative, forze sociali - La riorganizzazione dei servizi - Un convegno organizzato dal PCI

VALDELSA — Qui è e qui deve essere il riacuto delle discussioni, in questi giorni, un pesante freno, il dibattito sul bilancio e sulla gestione delle finanze locali. In questi giorni, nel momento di massima difficoltà, si sta cercando di dare una risposta al problema del bilancio. Anche nella Valdelsa non restano, se si avverte e discutendo attorno a questi temi. L'occasione è stata fornita dal convegno organizzato dal PCI della Valdelsa.

Innanzitutto, da un lato le responsabilità economiche, così come da un altro, il dibattito sul bilancio e sulla gestione delle finanze locali. In questi giorni, nel momento di massima difficoltà, si sta cercando di dare una risposta al problema del bilancio. Anche nella Valdelsa non restano, se si avverte e discutendo attorno a questi temi. L'occasione è stata fornita dal convegno organizzato dal PCI della Valdelsa.

Un aspetto importante del bilancio è quello dei servizi. In questi giorni, nel momento di massima difficoltà, si sta cercando di dare una risposta al problema del bilancio. Anche nella Valdelsa non restano, se si avverte e discutendo attorno a questi temi. L'occasione è stata fornita dal convegno organizzato dal PCI della Valdelsa.

Un altro punto importante del bilancio è quello dei servizi. In questi giorni, nel momento di massima difficoltà, si sta cercando di dare una risposta al problema del bilancio. Anche nella Valdelsa non restano, se si avverte e discutendo attorno a questi temi. L'occasione è stata fornita dal convegno organizzato dal PCI della Valdelsa.

Un terzo punto importante del bilancio è quello dei servizi. In questi giorni, nel momento di massima difficoltà, si sta cercando di dare una risposta al problema del bilancio. Anche nella Valdelsa non restano, se si avverte e discutendo attorno a questi temi. L'occasione è stata fornita dal convegno organizzato dal PCI della Valdelsa.

Fausto Falorni

Paolo Ziviani

In pieno svolgimento i congressi della CGIL in tutta la Toscana

Preparati con decine di assemblee nei posti di lavoro - A Pontedera costituita la Camera del Lavoro

FIRENZE — In pieno svolgimento in tutta la Toscana i congressi delle organizzazioni sindacali confederati e di categoria. Alle officine meccaniche di Lezvi di Lucca — presiedute da un anno contro la simpatizzazione — come il congresso provinciale della FIAT-EGCIL, al quale partecipano 150 delegati in rappresentanza di quasi 500 iscritti. Il settore tessile e abbigliamento è a Lucca particolarmente consistente con oltre 900 aziende che rappresentano quasi il 40 per cento dell'apparato produttivo della provincia. I congressi sono preparati unitariamente con la FIAT e i temi sono stati discussi in oltre 150 assemblee nei posti di lavoro.

Domani e sabato, intanto, si terrà presso la Camera del Lavoro di Pisa una Borsa del Lavoro, un mercato di lavoro provinciale della FIAT-EGCIL, durante il quale saranno affrontati anche i temi della mobilità e dei trasporti. Un piano di trasporti a livello provinciale. Al congresso sono invitati i lavoratori del settore e gli iscritti agli altri sindacati di categoria, rappresentanti del consorzio ACIP e di quello cooperativo Galileo, delle ferrovie, dell'autostrada civile, delle cooperative di trasporto gli assessori ai trasporti dell'Amministrazione del Comune della Regione.

ROSIGNANO — Due giorni di intenso dibattito al 2. congresso provinciale della CGIL di Livorno, aperto da una relazione del compagno Mazzanti e del corso del quale è intervenuto il segretario provinciale Giovanni Maresca. Il dibattito ha analizzato i punti fondamentali della politica sindacale e della cultura. Il dibattito ha analizzato i punti fondamentali della politica sindacale e della cultura. Il dibattito ha analizzato i punti fondamentali della politica sindacale e della cultura.

Proprio la mancanza di scelte e di iniziative concrete da parte dell'estero per i brevetti e le tecnologie di impianto, il movimento operaio ha chiesto un'azione di base che orienti il movimento per vincere definitivamente i rapporti settoriali e paritari. Il dibattito ha analizzato i punti fondamentali della politica sindacale e della cultura.

Lo stesso discorso può essere fatto per il settore di Livorno, chiedendo che l'ENI scenda un ruolo positivo per far sì che il complesso non produca un effetto di spiazzamento, ma si inserisca nella trasformazione dei prodotti di base.

La relazione ed il dibattito hanno quindi affrontato i rapporti con le enti locali, e questo, declinando il risultato, sottolineato dal compagno Mazzanti, è stato il tema del dibattito. Il dibattito ha analizzato i punti fondamentali della politica sindacale e della cultura.

PONTEDERA — A Pontedera si è tenuto il congresso che ha costituito la Camera del Lavoro di zona, adeguando così la struttura organizzativa alla nuova realtà comunale. Il congresso è stato presieduto da 40 assemblee di fabbrica e di categorie che hanno avuto un ruolo di primo piano. Il dibattito ha analizzato i punti fondamentali della politica sindacale e della cultura.